



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID: 8828] Progetto di Installazione di tre pontili galleggianti/finger per l'ormeggio in sicurezza dei rimorchiatori - porto di La Spezia. Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota acquisita al prot. MiTE_2022-0101523 del 16/08/2022, l'Autorità di sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al *“Progetto di Installazione di tre pontili galleggianti/finger per l'ormeggio in sicurezza dei rimorchiatori - porto di La Spezia”*, in quanto adeguamento tecnico ad opera ricadente al punto 2 lettera h) dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*.

L'intervento in oggetto si colloca presso il Molo Italia, nell'ambito dedicato al traffico crociere, ed è orientato a dotare il porto di La Spezia di tre sistemi per l'accosto in sicurezza per i rimorchiatori (finger). Secondo quanto riportato dal Proponente l'installazione dei tre pontili/finger è infatti necessaria per consentire l'ormeggio in condizioni di sicurezza ai mezzi dei Rimorchiatori Riuniti Spezzini, con la finalità di migliorare la sicurezza degli operatori che devono salire e scendere dai rimorchiatori stessi.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”*, ed alcuni elaborati di dettaglio.

Analisi e valutazioni

Il progetto ricade nel Golfo della Spezia e più precisamente nell'ambito omogeneo d'intervento N° 5 *“Marina della Spezia”* del PRP.

Secondo quanto riportato dal Proponente la necessità di installare i tre pontili/finger galleggianti si inserisce in un intervento di nuova infrastrutturazione marittima compresa nel progetto più generale di riqualificazione e conversione d'uso in chiave turistico-ricreativa del waterfront di La Spezia.

Nello specifico l'intervento in oggetto si colloca presso il Molo Italia, nell'ambito dedicato al traffico crociere.

Secondo quanto riportato dal Proponente, attualmente il braccio terminale del molo, dove è prevista la collocazione dei due pontili/finger, è utilizzato per l'ormeggio di mezzi di servizi, tra cui anche i

rimorchiatori, che per ormeggiare devono utilizzare le ancore con evidenti problemi di sicurezza dell'ormeggio in condizioni meteomarine estreme.



Figura 1 Piano Regolatore Portuale di La Spezia: Ambito 5. In rosso la localizzazione dell'area di intervento

Nel PRP vigente, approvato nel 2006, l'area di intervento è destinata alla funzione caratterizzante urbana, funzione transitoria commerciale ed è compatibile dal punto di vista funzionale essendo destinata alla funzione passeggeri, altresì non è in contrasto con le previsioni del PRP poiché rappresenta una funzione compatibile e necessaria alla futura modifica dell'Ambito 5.

Inoltre, l'area d'intervento:

- non ricade all'interno del perimetro di aree della Rete Natura 2000, tuttavia lo specchio acqueo interessato dalla installazione dei due pontili galleggianti/finger ricade nel Santuario dei cetacei EUAP 1174;
- ricade nel Sito di Interesse Regionale SIR "Pitelli" come approvato dalla conferenza dei servizi del 26 luglio 2013";
- è esente da vincolo idrologico;
- ricade nel Livello Sismicità, ai sensi del DGR 962/18, 3 bassa pericolosità;
- ricade nella fascia dei 300 metri di rispetto normata dal D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. art. 142 comma 1, lett. a).

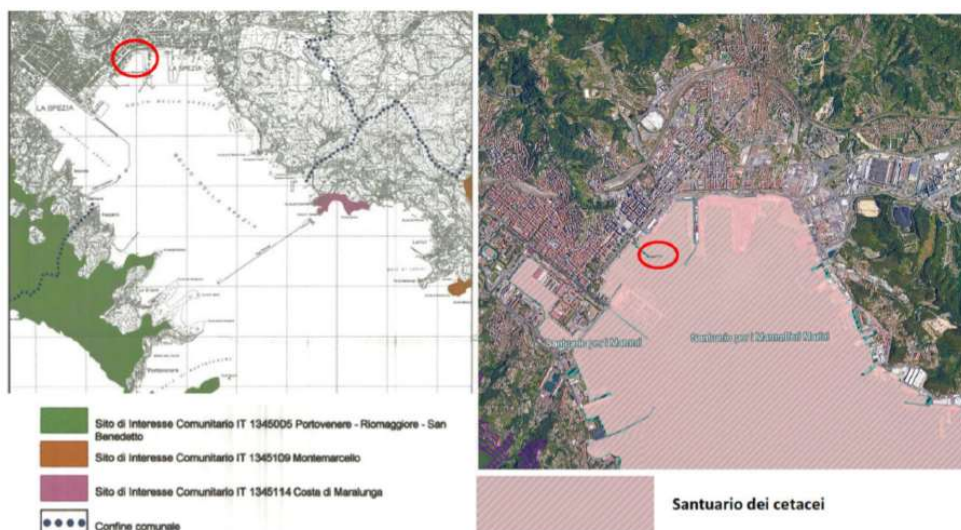


Figura 3 Inquadramento delle aree protette nell'area vasta di intervento

In merito alla localizzazione dell'area d'intervento, il proponente sottolinea che l'area di progetto si inserisce in un contesto portuale, tipicamente caratterizzato da una ridotta frequentazione dei cetacei e dalla presenza di un'ampia diga foranea che contribuisce anche a limitare la propagazione dei segnali sonori all'esterno del Golfo della Spezia. Per tale ragione il proponente reputa, che il danneggiamento o l'avvicinamento di un cetaceo, considerando anche la bassa profondità dei fondali, sia trascurabile.

L'intervento in oggetto è suddiviso principalmente nelle seguenti attività, così come riportate dal Proponente:

“Il progetto prevede l'installazione di tre pontili galleggianti (finger), di lunghezza pari a circa 47.50 m e larghezza pari a 5 m, dotati di tutti gli arredi e facilities necessarie per consentire l'ormeggio in sicurezza ai rimorchiatori che li utilizzeranno (bitte, parabordi, colonnine per l'erogazione di acqua ed elettricità) e dotate di un impianto di illuminazione necessario per garantire i livelli minimi di illuminazione richiesti per lo svolgimento in condizioni di sicurezza delle manovre di ormeggio e disormeggio e di salita e discesa da parte dei operatori.

Per l'accesso dalla banchina interna del molo Italia in corrispondenza di ciascun pontile/finger è prevista l'installazione di una passerella di accesso dotata di un cancello di ingresso, anch'essa galleggiante, fissata ad una estremità alla sovrastruttura del muro di banchina esistente, che mantiene i pontili ad una distanza di 6 m dal limite del muro di banchina (vedi Allegato 5) (vedi Allegato 6) (vedi Allegato 7). Sulla passerella, analogamente a quelle che attualmente consentono l'accesso ai pontili esistenti, è collocato un piccolo corpo di fabbrica che verrà utilizzato per depositare pezzi di ricambio e equipaggiamenti di prima necessità.

Per l'ormeggio dei pontili galleggianti, considerate le dimensioni e l'elevato dislocamento dei mezzi che li utilizzeranno (lunghezze fino a 34 m, larghezze fino a 13 m e stazza lorda fino a 500 GT), anziché il tradizionale sistema con corpi morti e catene si è optato per dei pali di acciaio infissi nei fondali naturali sicuramente più adatti a resistere alle azioni comunicate dai rimorchiatori nelle fasi di accosto ed ormeggio e senza che si verifichino degli indesiderati spostamenti. Si tratta dello stesso sistema già adottato con successo in passato per i tre pontili installati lungo la calata Malaspina del porto di La Spezia che sono stati appunto utilizzati per l'ormeggio dei rimorchiatori.

Per l'istallazione del primo pontile posizionato sulla prima parte per Molo Italia sarà necessario provvedere alla rimozione di un esistente pontile galleggiante ancorato tramite corpi morti che non

può essere utilizzato per l'ormeggio dei rimorchiatori in quanto la struttura non è idonea a sopportare le azioni che verranno esercitate dai natanti ed inoltre non è possibile dotarlo degli arredi necessari a tale scopo (bitte e parabordi) ”.

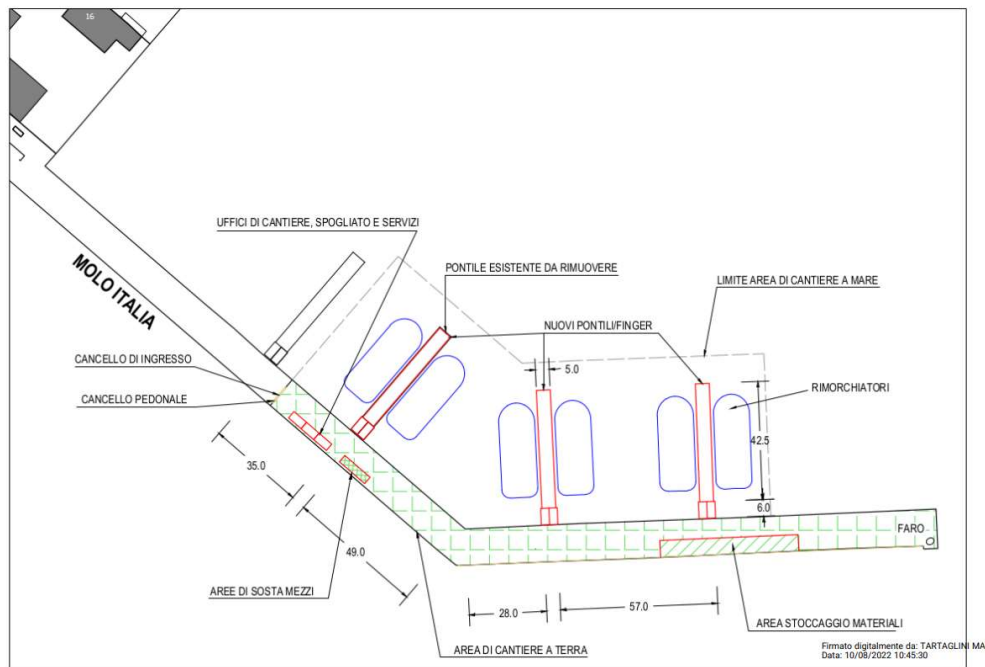


Figura 4 Stralcio planimetria del progetto

Secondo quanto riportato dal Proponente, l'intervento di installazione del pontile avverrà nelle seguenti fasi:

1. In prima fase: avvio della progettazione esecutiva ed individuazione del lay-out per la creazione di un'area di cantiere che dovrà essere realizzata in modo da garantire comunque la operatività delle banchine ed assicurare una propria viabilità distinta e da quella degli utenti: passeggeri e merci;
2. In seconda fase: cantierizzazione dell'intervento: infissione dei pali da mare, approvvigionamento, varo e posa in opera pontile e passerelle galleggianti, realizzazione impianti, posa in opera arredi;
3. In terza fase: rimozione del cantiere e completamento dei nuovi percorsi funzionali alla nuova opera.

La durata complessiva dei lavori è stimata in due mesi.

Inoltre, il Proponente sottolinea che:

- l'intervento oggetto della presente valutazione preliminare, non comporta alcun incremento dei transiti navali e/o del traffico veicolare indotto in quanto le nuove strutture di ormeggio sostituiscono quelle presenti lungo la Calata Malaspina e quindi i rimorchiatori che attualmente ormeggiano presso calata Malaspina saranno trasferiti presso i finger oggetto della presente istanza;
- i tre pontili galleggianti sono facilmente rimovibili;
- per quanto riguarda l'interazione tra le attività di cantiere e le componenti ambientali interessate dall'intervento, considerando la tipologia di mezzi utilizzati e la durata

dell'intervento non reputa, sulla base di progetti analoghi, possano verificarsi delle interferenze negative. In ogni caso nella successiva fase progettuale sarà approfondito un complesso di misure di mitigazione orientato a scongiurare l'eventuale insorgenza di impatti sull'ambiente in cui il progetto si trova inserito;

- per quanto riguarda la qualità dell'ambiente idrico marino, gli impatti potenziali sono legati esclusivamente alla fase di installazione dei finger dovuti all'incremento della torbidità, ovvero della concentrazione di solidi sospesi, per effetto delle attività di infissione dei pali. A tal proposito durante la fase di cantiere saranno previste due misure principali volte a mitigare e controllare le possibili interferenze:
 - al fine di mitigare gli effetti legati alla movimentazione dei fondali, l'attività di infissione dei pali, della durata di circa 10 gg lavorativi, sarà realizzata con tecnologie idonee alla minimizzazione degli effetti di risospensione del materiale attraverso l'uso di panne antitorbidità;
 - nelle successive fasi di progettazione verrà predisposto ed attuato un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) di controllo delle torbidità generate al fine di controllare e ottimizzare le operazioni di infissione.
- in fase di esercizio non è previsto un incremento delle emissioni atmosferiche ed acustiche da parte dei rimorchiatori in quanto il numero degli accosti e la tipologia delle navi che possono essere ormeggiate saranno gli stessi.;
- non è previsto il dragaggio o la movimentazione dei sedimenti del porto per la installazione dei pontili galleggianti/finger;

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, preso atto che:

- il progetto è conforme alle previsioni del PRP, in quanto comporta una funzione compatibile e necessaria alla futura modifica dell'Ambito 5;
- non ricade all'interno del perimetro di aree della Rete Natura 2000, tuttavia lo specchio acqueo interessato dalla installazione dei due pontili galleggianti/finger ricade nel Santuario dei cetacei EUAP 1174;
- l'area di progetto si inserisce in un contesto portuale, tipicamente caratterizzato dalla presenza di un'ampia diga foranea, e che, per la sua stessa configurazione e anche per la bassa profondità dei fondali, la frequentazione dei cetacei in tale contesto possa ritenersi trascurabile;

considerato e valutato che:

- oggetto della presente valutazione preliminare è il *“Progetto di Installazione di tre pontili galleggianti/finger per l'ormeggio in sicurezza dei rimorchiatori - porto di La Spezia”* il cui fine è quello di migliorare la sicurezza degli operatori che devono salire e scendere dai rimorchiatori stessi;
- l'intervento in studio non comporta alcun incremento dei transiti navali e/o del traffico veicolare indotto in quanto le nuove strutture di ormeggio sostituiscono quelle presenti lungo la Calata Malaspina e quindi i rimorchiatori che attualmente ormeggiano presso calata Malaspina saranno trasferiti presso i finger galleggianti oggetto della presente valutazione;

- non è previsto il dragaggio o la movimentazione dei sedimenti del porto per la installazione dei pontili galleggianti/finger;
- gli unici effetti ambientali riscontrabili sono quelli temporanei e reversibili, legati alla fase di cantierizzazione, che avrà una durata di soli due mesi, per cui un periodo molto breve;
- in particolare, gli unici impatti potenziali che si riscontrano sono legati esclusivamente alla fase di installazione dei finger, in particolare l'attività di infissione dei pali potrebbero portare ad un temporaneo incremento della torbidità e a tal proposito, il proponente ha previsto due principali misure volte a mitigare e controllare le possibili interferenze:
 - al fine di mitigare gli effetti legati alla movimentazione dei fondali, l'attività di infissione dei pali, della durata di circa 10 gg lavorativi, sarà realizzata con tecnologie idonee alla minimizzazione degli effetti di risospensione del materiale attraverso l'uso di panne antitorbidità;
 - nelle successive fasi di progettazione verrà predisposto ed attuato un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) di controllo delle torbidità generate al fine di controllare e ottimizzare le operazioni di infissione;

Ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che il progetto di **“Progetto di Installazione di tre pontili galleggianti/finger per l'ormeggio in sicurezza dei rimorchiatori - porto di La Spezia”** non determini impatti ambientali significativi e negativi e pertanto si propone che lo stesso non debba essere valutato nell'ambito di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

La Responsabile del Procedimento

Arch. Claudia Pieri

